

Direzione e Redazione: LECCE: via Dei Maccagnò, 29 - 0832/238200. E-mail: quotidiano@quotidiano.puglia.it - www.quotidiano.puglia.it - www.quotidiano.puglia.it
Redazione BRINDISI: via De' Turchi, 9. Tel. 0831/52213/16. E-mail: brindisi@quotidiano.puglia.it
Redazione TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535598-4535223. E-mail: taranto@quotidiano.puglia.it

Con "Pileas" € 9,99 • Con "Lecce cento" € 8,00 • Con "Storia della Prima Repubblica" € 10,95 • Con "Corso di fotografia digitale" € 8,00 • Con CD "Salento senza tempo" € 9,90 • Con DVD "Il Sibilo della Taranta" € 10,90



In vendita a soli 9,90 euro più il giornale
La Taranta tra suoni e immagini:
un Dvd da non perdere



In vendita a soli 8,90 euro più il giornale
Il nuovo Cd di Pizzica dei Nidi d'Arac con Nuovo Quotidiano



IN EDICOLA
CORSO PRATICO di FOTOGRAFIA

FOTOGRAFIA DIGITALE 10
10° CD-ROM a soli **5,00** euro

Chiedetelo all'edicolante

Chiedetelo all'edicolante



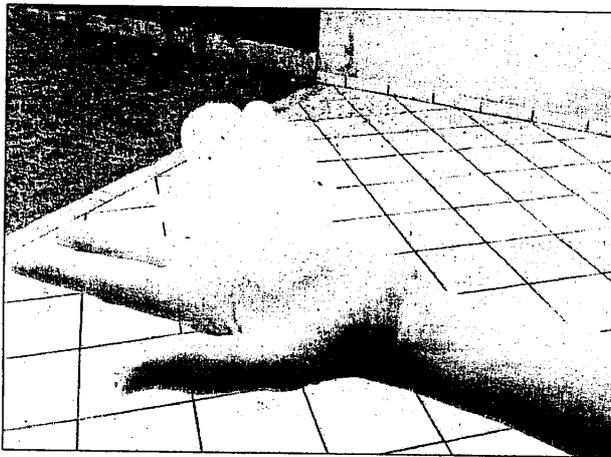
Su sanità, statali comuni e regioni i tagli più pesanti
La manovra finanziaria verso Palazzo Madama

Alle pagg. 2 e 3

CHICCHI COME ARANCE Centinaia di auto devastate, alberi caduti, danni alle case sulla costa

Fortunale e grandine: un inferno

Chicchi di grandine fino a 8 centimetri di diametro sono piovuti ieri pomeriggio nelle Marine di Melendugno. Una tromba d'aria si è abbattuta su lidi, automobili e abitazioni. Pesanti perdite economiche per turisti e villeggianti scesi in strada per salvare le proprie auto con teli di emergenza. I danni sono stati ingenti. Maltempo anche a Lecce e nel Nord Salento, soprattutto tra Campi Salentina, Novoli e Carmiano. Ma l'epicentro si è avuto a San Foca.



Disastro-maltempo: sono caduti chicchi di grandine delle dimensioni di un'arancia

MELENDUGNO

Il sindaco chiede lo stato di calamità naturale

A pag. 9

IL CASO
Banche, massimo scoperto e usura
E' ora di cambiare

di Giorgio MANTOVANO

L'attuale struttura applicativa della commissione di massimo scoperto (c.m.s.), onere presente sin dalla prima metà del novecento a carico del cliente nell'ambito dei rapporti di conto corrente bancario, pare destinata a prossima abolizione. La funzione causale della c.m.s., come è noto, era già stata contestata dall'art. 32 del disegno di legge n. 2272, presentato nel febbraio 2007, che ne sanciva l'eliminazione prevedendo, tra l'altro, che interessi, commissioni e provvigioni, a favore della banca, rilevassero ai fini dell'applicazione delle norme in materia di interessi usurari.

Quella proposta normativa si arenò al Senato, con la chiusura anticipata della legislatura. Le attuali recenti considerazioni del Governatore della Banca d'Italia, in occasione dell'assemblea dei soci della Banca d'Italia, del 31 maggio 2008, hanno ridato vigore al coro di critiche che

Continua a pag. 7

Travolti due bambini: uno in coma

Gli incidenti alle marine di Casalabate e Roca: i ragazzini sono di Campi e Lizzanello

SGM: PROTESTE E PROBLEMI

L'autista non conosce Lecce si perde il bus dei pendolari

Autista alle prime armi della Sgm si perde in città mentre è alla guida di un bus. Prima la protesta degli utenti, poi la decisione di aiutare l'autista a ritrovare la strada.

A pag. 10

Due bambini vittime di incidenti stradali. L'incidente più grave a Casalabate, dove un bimbo di 9 anni di Campi, travolto mentre andava in bici, è ricoverato in prognosi riservata. L'altro incidente a Roca: 20 giorni di prognosi per un 11enne di Lizzanello.

A pag. 11

POSTE

Raccomandata in ritardo, risarcimento di 60mila euro

A pag. 10

PROTEZIONE ZERO



Salento invaso dai vip in attesa di Manuela

Il Salento continua ad essere una delle mete preferite da molti personaggi del mondo dello spettacolo o dello sport. Ma nelle 12 pagine di Protezione Zero ci sono servizi sull'estate, tante idee, i messaggi Sms e tutti gli appuntamenti più importanti del Grande Salento: una guida indispensabile per le vacanze.

Da pag. 23 a pag. 34

CONCERTI

A Mesagne Esmà Redzepova la regina della musica rom

A pag. 30

SAGRE

A Maruggio, Ceglie Messapica e Gemini tra sapori e folklore

A pag. 27

100 & 1 VETRINE
Saldi Estivi
30% 21.000 capi firmati e di qualità
40%
50% 21.000 capi firmati e di qualità

CEGLIE MESSAPICA - Via Martina Franca, 114 (c/o Bowling) - 0831 376911

PARLA IL BOMBER



Tiribocchi: «Lecce faremo grandi cose»

A pag. 41

L'INDAGINE DELL'ASSOCIAZIONE SOSTENITORI POLSTRADA

Aumentano i pirati della strada anche in Puglia



Un'auto distrutta da un incidente

Sono 136 gli episodi di pirateria stradale osservati dall'Asaps, l'Associazione sostenitori della Polstrada, nel primo semestre dell'anno, con 48 persone uccise e 127 ferite. L'incremento è del 74% rispetto ai 78 eventi dello stesso periodo 2007, del 30% l'aumento delle vittime (37 lo scorso anno) e addirittura del 92% quello dei feriti rispetto ai 66 dei primi sei mesi dello scorso anno. Il monitoraggio riguarda però - precisa l'Asaps - solo una piccola parte degli eventi effettivamente accaduti. Gli episodi passati al setaccio dall'Osservatorio istituito dall'associazione so-

no quelli più gravi: il 75% degli autori viene poi smascherato, mentre il 25% resta ignoto. Su 136 inchieste monitorate, 102 hanno condotto all'individuazione del responsabile, arrestato in 48 occasioni (47,1% delle individuazioni) e denunciato a piede libero in altre 54 (52,9%). Su tutti questi eventi pesa l'ombra dell'alcol e delle droghe. Gli eventi mortali sono stati 45 (33,1%), mentre quelli con lesioni 91 (66,9%), con 48 vittime e 127 persone ospedalizzate. «E' ovvio» afferma il presidente Giordano Biserini - che al nostro esame passa-

no solo gli atti di pirateria più grave, quelli che "bucano" la cronaca o che i nostri 700 referenti sul territorio selezionano sulla scorta di precisi standard di riferimento». La regione che vanta il poco invidiabile primato è la Lombardia (21 episodi), seguita da Lazio (17), Emilia-Romagna e Campania (16), Toscana (12), Piemonte e Liguria (9), Veneto (7), Sicilia e Marche (6), Molise e Puglia (5), Sardegna, Friuli Venezia Giulia e Calabria (2), Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige (1). Isole felici Umbria, Abruzzo e Basilicata, le uniche regioni dove non sono av-

venuti eventi gravi. Le categorie deboli della strada, soprattutto anziani e bambini, pagano un prezzo altissimo in termini di mortalità e lesività. Il 16,9% delle vittime è straniero. Il 51,5% degli atti di pirateria - 70 su 136 - avviene di giorno. L'identikit del pirata? «Nella maggior parte dei casi - conclude il presidente dell'Asaps - si tratta di uomini tra i 18 ed i 44 anni, spesso sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti, mancanza della patente (o ritirata), assicurazione falsa o scaduta e per questo decide di fuggire, sottraendosi alle proprie responsabilità».

TRAGEDIA A BARI L'intervento in un tugurio per 100 euro

Ucciso a due mesi dalla circoncisione

Indagata la madre, arrestato un nigeriano

Ha usato un oggetto tagliente e olio di zocco. Ma mentre asportava il prepuzio, ha tagliato per errore il glande provocando un'emorragia che si è rivelata fatale. E' morto così, a Bari, un bimbo nigeriano di due mesi. Era nato il 9 maggio in Spagna da una ventiquattrenne sposata e in regola con il permesso di soggiorno. Dopo un giorno di indagini la polizia ha fermato un nigeriano ritenuto autore dell'intervento chirurgico. Agli investigatori l'uomo avrebbe fatto capire che si è trattato di un intervento di routine per il quale ha percepito un compenso di 100 euro. La tragedia è avvenuta in un appartamento-tugurio di 15-20 metri quadrati in viale Japigia 56, a poca distanza dal centro cittadino. L'abitazione è nella disponibilità di un'amica della mamma del piccolo. Al citofono c'è il nome di una donna: Ima-Je Betty. Sulla porta d'ingresso c'è un adesivo con una scritta inquietante in inglese che recita così: "2008 è il momento della

vittoria della chiesa di Cristo. E' il mio tempo di splendore. Nessun diavolo mi fermerà". Appena si apre la porta d'ingresso si scorgono un materasso, un cuscino e un lenzuolo. Un altro materasso è invece abbandonato sul pavimento del terrazzo condominiale, accanto all'appartamento che sembra essere stato lasciato in tutta fretta dai suoi abitanti. Nella casa-tugurio lunedì mattina la donna ventiquattrenne, d'accordo col marito che vive in Spagna, ha portato il figlioletto e lo ha consegnato all'amica e a chi doveva praticare l'intervento. Durante l'operazione la lama sarebbe sfuggita all'improvvisato chirurgo e ha inciso il glande, provocando subito una fitta perdita di sangue. Alla mamma del piccolo sarebbe stato detto che era tutto a posto, di non preoccuparsi. Ma col passare delle ore la condizione del neonato è peggiorata. Nella notte il bimbo ha cominciato ad avere problemi respiratori. Il suo pannolino, poi, era sempre pieno di sangue. Solo allo-

ra, erano le due, la mamma, disperata, ha chiesto aiuto a un farmacista del rione Japigia, che ha allertato il 118. Il piccolo è stato portato al policlinico in ambulanza ma è morto dopo un'ora. Sulla tragedia la magistratura ha aperto un'indagine e ha disposto l'autopsia. La squadra mobile, oltre ad aver arrestato il nigeriano, sta concentrando i propri sospetti sulla mamma della vittima e sull'amica della donna, che si è resa irreperibile. La vicenda ricalca come una fotocopia quella avvenuta il 6 giugno scorso a Treviso: protagonista ancora una volta un piccolo nigeriano di pochi mesi morto dopo ore di agonia per un'emorragia da circoncisione eseguita al di fuori di strutture sanitarie. I genitori del piccolo e la donna che eseguì l'intervento sono indagati per omicidio preterintenzionale. Accusa questa che potrebbe essere avanzata anche dalla magistratura barese.



OMICIDIO A BARI

Si costituisce il presunto killer

Andria, 8 arresti per un delitto del 2004

Si è costituito ieri pomeriggio in questura uno dei presunti autori dell'omicidio di Giuseppe Peschetola, il pregiudicato barese di 31 anni ucciso tra la folla con colpi di pistola lunedì sera nella città vecchia di Bari. Si tratterebbe di Giuseppe Cassano, barese di 41 anni. L'uomo si è consegnato in questura dopo le pressanti ricerche di carabinieri e polizia. A Cassano la polizia ha notificato un decreto di fermo per omicidio volontario e detenzione e porto abusivo di arma da fuoco. Il provvedimento è stato emesso dalla magistratura barese. Secondo quanto riferito dagli investigatori, Peschetola, pur essendo considerato vicino al clan Strisciungio, non era un elemento di spicco della stessa organizzazione malavitoso. Gli assassini di Peschetola hanno usato due pistole, calibro 7,65 e 9. E sempre ieri otto persone sono state arrestate dai carabinieri del comando provinciale, ritenute responsabili, a vario titolo, di un omicidio compiuto quattro anni fa nell'ambito della guerra tra clan rivali. I militari hanno notificato loro un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale di Trani (Bari) per l'uccisione di Antonio Liso, di 28 anni, compiuta il 23 luglio 2004, e il ferimento di Salvatore Salice, di 26. L'attività investigativa dei militari ha accertato che l'agguato era stato organizzato per contrasti sulla gestione dello spaccio di stupefacenti.

CONTROLLI
Prevenzione in accordo con i pediatra, a partire dai punti nascita degli ospedali, e ispezioni a tappeto da parte dei Nas per individuare i luoghi dove vengono illecitamente effettuati interventi di mutilazioni sessuali. Sono annunciati dal sottosegretario al Welfare Francesca Martini

DALLA PRIMA

di Giorgio MANTOVANO

da anni, oramai, le sono rivolte dalle Associazioni dei consumatori e degli utenti bancari. Draghi ha affermato che la commissione di massimo scoperto è un istituto poco difendibile sul piano della trasparenza e va sostituita, dove la natura del rapporto lo richieda, con una commissione commisurata alla dimensione del fido accordato, come avviene in altri paesi. Una simile innovazione, ha aggiunto il Governatore, richiede un complesso adattamento della prassi delle banche. Essa dovrebbe essere avviata con decisione, proponendo il cambiamento ai nuovi clienti, anche per evitare il rischio che la questione sia risolta con gli strumenti imperativi della legge. Anche il presidente dell'Antitrust, Antonio Caticcia, nella relazione annuale alla Camera, presentata il 24 giugno 2008, non ha mancato di puntare il dito contro, affermando, senza mezzi termini, che la c.m.s. deve essere abolita, trattandosi di una prassi iniqua e penalizzante per i risparmiatori e per le imprese. E' di questi giorni la notizia, apparsa sulla stampa, che Intesa San Paolo, UniCredit, Monte dei Paschi di Siena e Banca Nazionale del Lavoro (gruppo Bnp Paribas) sono finite nel mirino dell'Antitrust per la modalità applicativa della c.m.s. ai contratti di conto corrente. Il Garante della concorrenza ha avviato un'istruttoria d'ufficio sui quattro gruppi creditizi per verificare, in base alle competenze affidate dal

Banche, massimo scoperto e ..

Codice del consumo, se dai fogli informativi dei contratti di conto corrente i clienti siano stati informati, in maniera chiara ed esaustiva, sulle modalità di calcolo e sulla natura della commissione in questione. Al coro di critiche non ha potuto sottrarsi neanche il presidente dell'Abi, Faissola, che, nella recente assemblea annuale dell'Abi del 9 luglio, ne ha proposto un ripensamento, senza però entrare nel dettaglio. Paiono, dunque, maturi i tempi, anche in ambito istituzionale, per una piena revisione di tale tipologia di costo. Ma cos'è la commissione di massimo scoperto? Dal punto di vista della tecnica bancaria, si è detto che la commissione di massimo scoperto è, in un certo senso, destinata a compensare la banca dell'onere di dovere essere sempre in grado di far fronte all'eventualità che il cliente aumenti il proprio scoperto in c/c, cioè di dover tenere adeguate riserve liquide commisurate al margine di credito non ancora utilizzato dalla clientela. Il sistema bancario italiano, però, si è fatto notare criticamente, invece di percepire una commissione di affidamento, come sarebbe più logico, rapportata all'accordo (ed in questa direzione pare andare la proposta, da ultimo, avanzata

da Draghi), nulla normalmente richiede a tale titolo, mentre poi pretende che la c.m.s. sia applicata al massimo saldo debitorio del cliente, con riferimento a ciascun periodo di liquidazione degli interessi. Non sono mancati recenti orientamenti della giurisprudenza di merito che hanno negato, in radice, la sua stessa causa giustificatrice, rilevando anche che, nella prassi, la modalità applicativa della commissione al massimo saldo debitor verificatosi nel trimestre, neanche può dirsi uniforme e univoca tra le varie banche, non provvedendo la banca ad enunciare puntualmente il contenuto in sede contrattuale. Di tale opacità operativa, oggi, prendono atto la Banca d'Italia, l'Antitrust e la stessa Abi. E' una scarsa trasparenza che, non solo, si riflette sull'onerosità complessiva del credito, visto che la commissione in questione viene addebitata in conto e si moltiplica, ulteriormente, per effetto della capitalizzazione periodica, ma che è suscettibile di minare, in assenza di idonei correttivi, come avverte Draghi, la reputazione dello stesso sistema bancario. Normativa anti-usura: perplessità. Difatti, è sul versante della normativa anti-usura (legge n.108/1996), che aumentano, i profili problematici,

poiché è rimessa all'autorità amministrativa l'integrazione di taluni requisiti della fattispecie penale, in conseguenza della complessità tecnica e della necessità di costante aggiornamento. Orbene, mentre, da una parte, il legislatore, all'art.644 del codice penale, stabilisce un criterio ex lege di usurarietà degli interessi, precisando che per la determinazione del tasso di interesse usurario si tiene conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, collegate all'erogazione del credito, le istruzioni della Banca d'Italia ed i decreti ministeriali, ossia la normativa secondaria cui la legge demanda, rispettivamente, la rilevazione del tasso effettivo globale medio ed i tassi "soglia", ribadiscono che la commissione di massimo scoperto non è compresa nel calcolo del tasso effettivo globale medio annuo ed è oggetto di autonoma rilevazione e pubblicazione nella misura media praticata. In talune recenti denunce-querelle, stando alle notizie di stampa, si assiste, sovente, ad una disapplicazione parziale della normativa secondaria anti-usura. Il denunciante provvede, in sostanza, a calcolare il tasso effettivo globale medio annuo, comprendendo nel calcolo la commissione di massimo scoperto, e confronta poi questo dato con il tas-

so "soglia" vigente, quale rilevato dai Decreti ministeriali, che, come si è detto, non contiene la c.m.s.. Costatato, talora, lo sforamento, pone la questione all'attenzione dell'autorità giudiziaria. Pur non condividendo sul piano logico la comparazione tra dati del tutto disomogenei (il tasso effettivo globale che comprende la c.m.s. e il tasso "soglia" che la esclude), che potrebbe condurre a risultati fuorvianti, tuttavia, è evidente, come testimoniano alcuni contrastanti orientamenti giurisprudenziali, che il ruolo della c.m.s., nella normativa anti-usura, appare ambiguo. Non è casuale che la Banca d'Italia abbia diramato una nota, datata 2 dicembre 2005, indirizzata alle varie banche, con cui ha inteso richiamare l'attenzione su tale onere, proponendo un nuovo schema operativo di calcolo relativo all'incidenza di detta commissione nell'ambito dei tassi "soglia". Ma la nota citata, aldilà del significato che le si voglia attribuire, non sembra avere sgombrato il campo da incertezze interpretative, come si desume dalla preoccupata riflessione di Draghi per i rischi reputazionali a cui sarebbe esposto il sistema bancario, ove non si rivisitasse radicalmente e con urgenza la commissione in questione. Da ciò la necessità che, aldilà delle intenzioni delle singole banche, sull'argomento si soffermi il legislatore affinché, in linea con quanto già avviene in altri paesi, provveda a rendere finalmente ossequato il delicato tema della trasparenza bancaria.